

“Siete tempio di Dio”

3 - La comunione in Cristo (1Cor 3,1-23)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme o da un singolo

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura

Commento sui “punti essenziali” del testo

La parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo)

Padre nostro – Conclusione

Preghiamo

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano il alto;

non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:

come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,

da ora e per sempre. (Salmo 131)

La Parola di Dio

Il compito dei servitori di Dio

- 1 lo, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi
come a esseri spirituali, ma carnali, come a neonati in Cristo.
- 2 Vi ho dato da bere latte, non cibo solido,
perché non eravate ancora capaci.
E neanche ora lo siete, perché siete ancora carnali.
- 3 Dal momento che vi sono tra voi invidia e discordia,
non siete forse carnali e non vi comportate in maniera umana?
- 4 Quando uno dice: «lo sono di Paolo»; e un altro:
«lo sono d'Apollò», non vi dimostrate semplicemente uomini?

5 Ma che cos'è mai Apollo? Che cosa è Paolo?
**Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede,
e ciascuno come il Signore gli ha concesso.**

6 **Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere.**
7 Sicché né chi pianta né chi irriga vale qualcosa,
ma solo Dio, che fa crescere!

8 Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa:
ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro.

9 Siamo infatti collaboratori di Dio,
e voi siete campo di Dio, edificio di Dio.

10 **Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio
architetto, io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce
sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce.**

11 Infatti nessuno può porre fondamento diverso
da quello che già vi si trova, che è Cristo Gesù.

12 E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro,
argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia,

13 **l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno
la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà,
e il fuoco proverà l'opera di ciascuno.**

14 **Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà,
costui ne riceverà una ricompensa.**

15 **Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito;
tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco.**

16 **Non sapete che siete tempio di Dio
e che lo Spirito di Dio abita in voi?**

17 **Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui.
Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.**

18 **Nessuno si illuda. Se qualcuno tra di voi si crede un sapiente
in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente,
perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio.**

19 **Sta scritto: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia»;
e ancora: «Il Signore sa che i progetti sapienti sono vani».**

20 Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini,
perché tutto è vostro:

22 **Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte,
il presente, il futuro: tutto è vostro!**

23 **Ma voi siete di Cristo; e Cristo è di Dio.**

Lectio divina

Per il fatto che Paolo aveva 'guadagnato' nel suo percorso una predicazione fedele al messaggio paradossale della croce, quindi piuttosto modesta dal punto di vista retorico, una predicazione fondata non sulle proprie capacità di conoscenza, ma sulla 'potenza di Dio', alcuni Corinzi gli contestavano di **non proporre una dottrina autentica e sapiente.**

Ma Dio nel Figlio crocifisso ha 'inchiodato' per sempre ogni forma di sapienza mondana. La salvezza può 'appoggiarsi' ('vantarsi') esclusivamente sulla Pasqua del Signore.

Infatti Paolo e i Corinzi hanno potuto sorprendersi di come la loro comunità sia nata dalla sua 'predicazione stolta'. Se l'opera evangelizzatrice di Paolo era debole e insipiente, **da dove era venuta l'efficacia missionaria** capace di far germogliare una comunità nuova? I credenti 'maturi' hanno scoperto che la sapienza religiosa apparentemente forte dei dominatori del mondo non porta a Dio, perché solo lo Spirito di Dio può dare accesso ai 'segreti di Dio'.

Dio ha fatto a Paolo e ai Corinzi il dono della comunione con lui e tra di loro. Chi sta maturando nello Spirito (i 'perfetti') ha ormai **un giudizio diverso sul mondo** e su ciò che accade: è mosso dallo Spirito e ha in sé **il pensiero di Cristo.**

Non ha più la mentalità del mondo, ma quella di Cristo, del Crocifisso, l'autentica e vera sapienza.

Le divisioni e la spaccatura in fazioni sono in contraddizione col dono ricevuto. Chiamandoli 'immaturi' non intende denigrarli, ma far prendere coscienza delle loro **regressioni nella fede.**

Paolo condivide con Dio la speranza che i Corinzi si lascino toccare il cuore e si convertano...

Domande

1. Cosa significa per te essere un **cristiano “maturo”**?
Che cosa può voler dire concretamente per te
nutrire la fede con un “cibo solido”?

2. Che cosa ritieni sia **“assoluto” e “relativo”**
nella fede cristiana e in una comunità ecclesiale?

3. Come spiegheresti le espressioni
“voi siete tempio di Dio” e “voi siete di Cristo”?
In che modo hanno a che fare
con il tuo vissuto e la tua quotidianità?

.....

Per l'anno santo della speranza

Signore,
perdona i nostri peccati,
conferma la nostra fede,
stimola la speranza,
accresci la carità; fa' che viviamo,
seguendo Gesù, come tuoi figli amatissimi.

Che la tua Chiesa, con l'aiuto materno di Maria,
sia segno e sacramento di salvezza per tutti gli uomini,
perché il mondo creda al tuo amore e alla tua verità.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

(San Paolo VI)